



01 - Un futuro ibrido

Dalla ricerca è emerso che la maggior parte dei lavoratori intervistati vorrebbe lavorare in modo più flessibile sia per quanto riguarda l'organizzazione del tempo che, soprattutto, in termini di location. Il 50% del campione vorrebbe lavorare sia da casa che da remoto. Tutto questo porterà al consolidamento del modello di ufficio ibrido: al lavoro presso l'headquarter aziendale si affiancherà il lavoro da casa, in hub diffusi nel territorio e in spazi di lavoro flessibili che permettano ai dipendenti di ridurre i tempi di commuting.

02 - Uffici più human - centric

I luoghi di lavoro saranno sempre più human-centric e finalizzati alla collaborazione, al team working e alla crescita. Secondo il 52% degli intervistati l'ufficio rimane il luogo migliore dove imparare e crescere mentre il 70% ritiene che sia lo spazio ottimale per condividere idee e progetti con il proprio team ed incontrare i clienti, risolvere i problemi e ricevere supporto dal management. L'ufficio del futuro dovrà fornire gli spazi e la tecnologia per favorire creatività, innovazione e performance.

03 - La sicurezza prima di tutto

La salute e il benessere dei dipendenti saranno sempre più fondamentali per definire le strategie e gli investimenti immobiliari. Dalla ricerca è emerso che il 58% degli intervistati ritiene un elemento prioritario che la propria azienda si interessi alla salute e al wellbeing dei propri dipendenti. Tra i servizi maggiormente desiderati da parte dei lavoratori rientrano quelli legati al benessere, ad una alimentazione sana, alla salute e allo sport.

04 - L'importanza del digitale

In numerose aziende la pandemia ha accelerato la digitalizzazione, che per il 59% dei CEO ha costituito un vero e proprio motore di trasformazione, tanto da rendere i CIO o i tech manager sempre più fondamentali per definire le future strategie aziendali. Il 68% delle corporate ritiene inoltre prioritario stringere partnership con società innovative; la tecnologia è essenziale per la trasformazione del lavoro, del workplace e per la crescita dei propri dipendenti.

05 - L'impegno per l'ambiente

Nell'ultimo anno è raddoppiato il numero di organizzazioni e Paesi che in tutto il mondo si stanno impegnando verso la neutralizzazione della loro carbon footprint. Il settore del real



estate è responsabile del 40% delle emissioni mentre gli edifici consumano il 30% dell'energia. Ciò rende evidente l'importanza del contributo del settore verso un'economia più circolare e sostenibile. Le corporate adotteranno strategie net-zero per quanto riguarda i loro portafogli immobili, strategie che saranno applicate agli asset in tutto il loro ciclo di vita.

06 - Un settore immobiliare più responsabile

Creare ambienti di lavoro resilienti, flessibili e tecnologici dove le persone possano sentirsi a proprio agio è la futura sfida di ogni realtà. I luoghi di lavoro sono destinati a diventare spazi di collaborazione e comunità, sempre più attenti al benessere del dipendente e dell'ambiente, inclusivi, aperti alla comunità e rappresentativi della filosofia aziendale.

07 - Un'urbanizzazione attenta alle persone

Secondo la ricerca JLL, il 72% dei dipendenti ritiene sempre più importante l'equilibrio tra vita lavorativa e vita personale; il 57% desidera ridurre il tempo dedicato al pendolarismo diminuendo gli spostamenti quotidiani per recarsi al lavoro e scegliendo un modello di vita più sostenibile, che supporti l'economia locale. I centri città sono destinati a essere ripensati per riflettere il loro mutevole ruolo nell'ecosistema urbano e trasformarsi in centri di innovazione, collaborazione e interazione, mentre le periferie e le città secondarie verranno trasformate seguendo il modello della città dei 15 minuti.

08 - Il nuovo paradigma della flessibilità

Il 33% dei manager del settore real estate sostiene che l'utilizzo di spazi flessibili e co-working è destinato inevitabilmente ad aumentare post pandemia. L'utilizzo di flexspace all'interno del proprio portafoglio immobiliare permetterà alle corporate di essere più flessibili e agili nel rispondere ad esigenze lavorative in continua evoluzione.

09 - Metriche a prova di futuro

Secondo JLL, il 70% delle metriche che verranno utilizzate nel settore real estate nei prossimi anni sarà "non tradizionale", con focus sulla human performance, sul portfolio immobiliare e sulla sostenibilità degli asset. In futuro i dati saranno raccolti e analizzati in tempo reale per poter prendere decisioni e prevenire le future necessità di tutti gli stakeholder coinvolti.

10 - La resilienza

Il 42% degli intervistati ha dichiarato che le proprie aziende vogliono essere resilienti, capaci di innovarsi e di adattarsi a eventuali future crisi. Il re-imagine e il re-shaping dei modelli e degli spazi di lavoro saranno la chiave di successo delle realtà economiche.

"La pandemia ha accelerato una serie di tendenze che nel lungo termine sono destinate a rivoluzionare gli spazi di lavoro. Tra queste la nuova concezione dell'ufficio come spazio dinamico volto a favorire la produttività e la collaborazione e non più luogo statico come era inteso in passato", conclude Luca Villani, Head of Corporate Solutions di JLL. "Innovazione, re-immaginazione dei modelli lavorativi e capacità di affrontare in modo immediato le crisi saranno i driver di successo che guideranno le imprese nei prossimi anni."

È possibile scaricare il report completo al seguente [link](#).

JLL (NYSE: JLL) è una realtà leader nella consulenza specializzata per il settore immobiliare e nella gestione degli investimenti. JLL supporta i proprietari immobiliari, gli affittuari e gli investitori a raggiungere



i propri obiettivi commerciali. La visione di JLL è di re-immaginare e re-interpretare il mondo del real estate, creando opportunità di valore e spazi dove le persone possono realizzare le proprie ambizioni, contribuendo, in ultima analisi, alla crescita dei singoli e della collettività. JLL è una società Fortune 500 con un fatturato annuo di 18,0 miliardi di dollari nel 2019, operazioni in oltre 80 paesi e una forza lavoro globale di oltre 92.000 dipendenti al 30 settembre 2020. JLL è il nome del marchio, e un marchio registrato, di Jones Lang LaSalle Incorporated. Per ulteriori informazioni, visitate il sito www.jll.it.

Contatti: Barabino & Partners
Claudio Cosetti
c.cosetti@barabino.it
335 7491683
Carlotta Bernardi
c.bernardi@barabino.it
333 9477814